

# COMUNICATO STAMPA 4 GIUGNO 2019

---

**AL VIA IL PROGRAMMA ACTIVATE TALKS PER DARE VOCE AI GIOVANI**  
**Oggi il primo incontro su impegno civico e inclusione sociale attiva.**  
**Presente l’Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza Filomena Albano**

**Roma, 4 giugno – Al via agli Activate Talks, il format di UNICEF pensato per dar voce ai giovani e metterli a confronto con istituzioni, organizzazioni della società civile e settore privato.**

L’iniziativa in Italia prevede 6 incontri nel corso dell’anno su vari temi, centrali nella vita quotidiana degli adolescenti e giovani in generale e in particolare di quelli migranti, rifugiati e richiedenti asilo.

Oggi il primo talk, dal titolo **“Impegno civico e inclusione sociale attiva”** in cui sono stati presentati i risultati del sondaggio\* condotto su U-Report on the Move\*\*, piattaforma digitale sperimentata da UNICEF in Italia per dare voce a giovani migranti e rifugiati. Lo strumento è stato promosso dall’Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza a seguito di un protocollo di intesa stipulato per favorire la conoscenza dei diritti sanciti dalla **Convezione sui diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza**.

Al sondaggio **“Il mio impegno civico** hanno risposto 414 ragazzi dei 2600 iscritti su U-Report on the Move (16%). Tra loro **6 su 10 dichiarano di non essere informati su ciò che succede nel posto in cui vivono**. Ma il dato più interessante, che suggerisce di stimolare e incoraggiare l’inclusione di giovani migranti in attività di impegno civico, è che ben il **64% di loro, pur non partecipando mai alla vita della comunità, vorrebbe essere coinvolto in attività di pubblica utilità**.

Tanti i modi: 5 su 10 vorrebbero far parte di associazioni, 1 su 10 entrare in gruppi o partiti politici, 2 su 10 partecipare a manifestazioni ed eventi pubblici. Tra i settori che interessano di più: la migrazione e il diritto d’asilo e l’assistenza ai soggetti più deboli.

A seguire la parola a **7 giovani dai 14 ai 24 anni** impegnati per il benessere degli altri e il miglioramento della vita delle comunità in cui vivono, con il racconto delle loro **esperienze a livello locale ma anche su scala nazionale e internazionale, spaziando dal volontariato nelle piccole comunità alla partecipazione politica in Italia e in Europa**. **David**, giovane scout di origini nigeriane, giunto in Italia come minore non accompagnato, **Chamwill**, facilitatore linguistico camerunense, **Hajar** operatrice in laboratori sulla resilienza nei quartieri più popolari di Palermo, in Italia da quando aveva 5 anni, **Anna e Simone**, esponenti della Consulta dei ragazzi dell’Autorità Garante per l’infanzia e l’adolescenza, **Jacopo**, volontario YOUNICEF recentemente nominato Alfiere della Repubblica e Numu, animatore radiofonico che ha partecipato a diversi forum internazionali. Sono loro i veri protagonisti della giornata.

Sono **tre le raccomandazioni che i giovani presenteranno davanti istituzioni e organizzazioni della società civile**: la necessità di favorire l’inclusione sociale e il coinvolgimento dei giovani migranti e rifugiati nel sociale, e a replicare le buone pratiche già sperimentate mettendole a sistema, intervenire nelle scuole anche, mettendo al centro dei percorsi di educazione civica il rispetto delle diversità e l’importanza dell’interculturalità come risorsa positiva per il futuro. Favorire inoltre l’attuazione di progetti e iniziative di inclusione attraverso l’attivazione di spazi di incontro, l’estensione del tempo-scuola con attività socializzanti anche tramite accordi con l’associazionismo privato.



La terza raccomandazione, invita invece al coinvolgimento dei minori nei processi decisionali, garantendo pari accesso a ragazze e ragazzi. Gli enti locali dovrebbero sviluppare meccanismi per consultare bambini e ragazzi anche nella progettazione di spazi urbani e nella valorizzazione del territorio.

“Troppo spesso si considerano i giovani e i giovanissimi come soggetti passivi, semplici destinatari di programmi e politiche a loro destinati. Lo si fa ancora di più quando questi giovani sono non-italiani, migranti, rifugiati o richiedenti asilo, che diventano a volte solo utenti di servizi” – dice **Anna Riatti, Coordinatrice UNICEF per il programma sui minorenni migranti e rifugiati in Italia** - “Ma l’esperienza dimostra che, quando gli si presentano opportunità di impegno civico, questi ragazzi portano nella comunità competenze, idee e risorse nuove, che superano il concetto stesso di integrazione e possono ispirare la società e le decisioni politiche, non solo a livello locale. Si tratta peraltro di un loro diritto, sancito dall’articolo 12 della Convenzione ONU per i Diritti dell’infanzia e dell’Adolescenza, che nessun adulto dovrebbe mai dimenticare.”

È questo il messaggio della giornata, alla quale partecipano numerose organizzazioni della società civile e referenti di istituzioni che a vario titolo si occupano di infanzia e adolescenza, prima fra tutte **l’Autorità Garante dei Diritti per l’Infanzia e l’Adolescenza, Filomena Albano**, cui sono affidate le conclusioni e il riepilogo delle istanze dei giovani speakers.

Dopo l’incontro, **moderato da Ada Ugo Abara**, Presidente Arising Africans e attivista, un momento di networking con aperitivo e stands di alcune delle associazioni presenti, diventa l’occasione per i partecipanti di conoscersi, scambiare punti di vista ed informazioni, conoscere i progetti presentati nei banchetti delle associazioni.

**Altri dettagli alla pagina [www.activatedtalksitalia.com](http://www.activatedtalksitalia.com)**

FINE COMUNICATO

-----

**\*\*U-REPORT ON THE MOVE** è la piattaforma digitale sperimentata da UNICEF in **50 Paesi che conta oggi oltre 7 milioni di membri**. Lo strumento nasce per dare voce ai giovani sulle tematiche di loro interesse. U-Report on the Move è stato lanciato in Italia nel 2017. La piattaforma propone sondaggi mensili che permettono di sondare bisogni e preoccupazioni di ragazze e ragazzi arrivati in Italia come minori stranieri non accompagnati. Permette inoltre di ricevere informazioni su servizi sociali di base disponibili, leggi e regole esistenti, eventi e attività ricreative, e altre informazioni utili. I risultati dei sondaggi possono essere visualizzati in tempo reale, sono condivisi con il gruppo di U-reporters attraverso messaggi Facebook e Twitter e sul sito U-report. Il servizio è gratuito.

[\(https://onthemove.ureport.in/\)](https://onthemove.ureport.in/)

**\*Sondaggio “Il mio impegno civico”**

Qui il link ai risultati completi: <https://onthemove.ureport.in/poll/3383/>

